

DIFFERENZE DELLA VARIABILITÀ DELLA FREQUENZA CARDIACA IN PAZIENTI CON EMICRANIA TRATTATI CON CURE CONVENZIONALI E TRATTAMENTI OSTEOPATICI, CONFRONTATI CON PAZIENTI TRATTATI CON CURE CONVENZIONALI E PLACEBO MANUALE: UNO STUDIO RANDOMIZZATO CONTROLLATO

Frassanito Luigi FT DO, Marconi Margherita FT DO, Quistelli Giovanni MD DO - ATSAI BARI

INTRODUZIONE L'analisi della variabilità della frequenza cardiaca sta diventando un metodo sempre più utilizzato per misurare indirettamente l'attività del Sistema Nervoso Autonomo [1], e si è visto che il trattamento osteopatico può influenzare tale parametro [2]. Dati i risultati incoraggianti del trattamento osteopatico sull'emicrania [3,4], e le alterazioni del Sistema Nervoso Autonomo in tale condizione [5], obiettivo dello studio è stato quello di investigare l'attività del Sistema Nervoso Autonomo in soggetti affetti da emicrania, rilevando differenze della variabilità della frequenza cardiaca a medio termine dopo il trattamento manipolativo osteopatico, confrontandole con soggetti ricevuti trattamenti placebo manuali. L'outcome secondario era il miglioramento dei sintomi e della qualità di vita dei soggetti trattati.



Figura 2.

METODI È stato realizzato uno studio clinico randomizzato e controllato a singolo cieco, su **20 soggetti** (16 donne e 4 uomini) con emicrania con e senz'aura, diagnosticata secondo i criteri dell'International Headache Society. I soggetti erano donne e uomini di età tra i diciotto e i sessantacinque anni, con qualsiasi intensità del dolore, che non hanno fatto abuso di farmaci (Tabella 1). Il campione è stato randomizzato a sorteggio, con allocation ratio 2:1. Un gruppo formato da tredici soggetti ha ricevuto tre trattamenti OMT (Trattamento Manipolativo Osteopatico) della durata di 45 minuti, a distanza di due settimane uno dall'altro. Un secondo gruppo formato da sette pazienti ha ricevuto tre trattamenti placebo manuali, con le stesse tempistiche. L'HRV a medio termine è stata misurata un mese dopo l'ultimo trattamento, tramite il software Vedapulse (Figura 1.), e i sintomi dell'emicrania tramite la compilazione del questionario HIT-6 (Figura 2.)

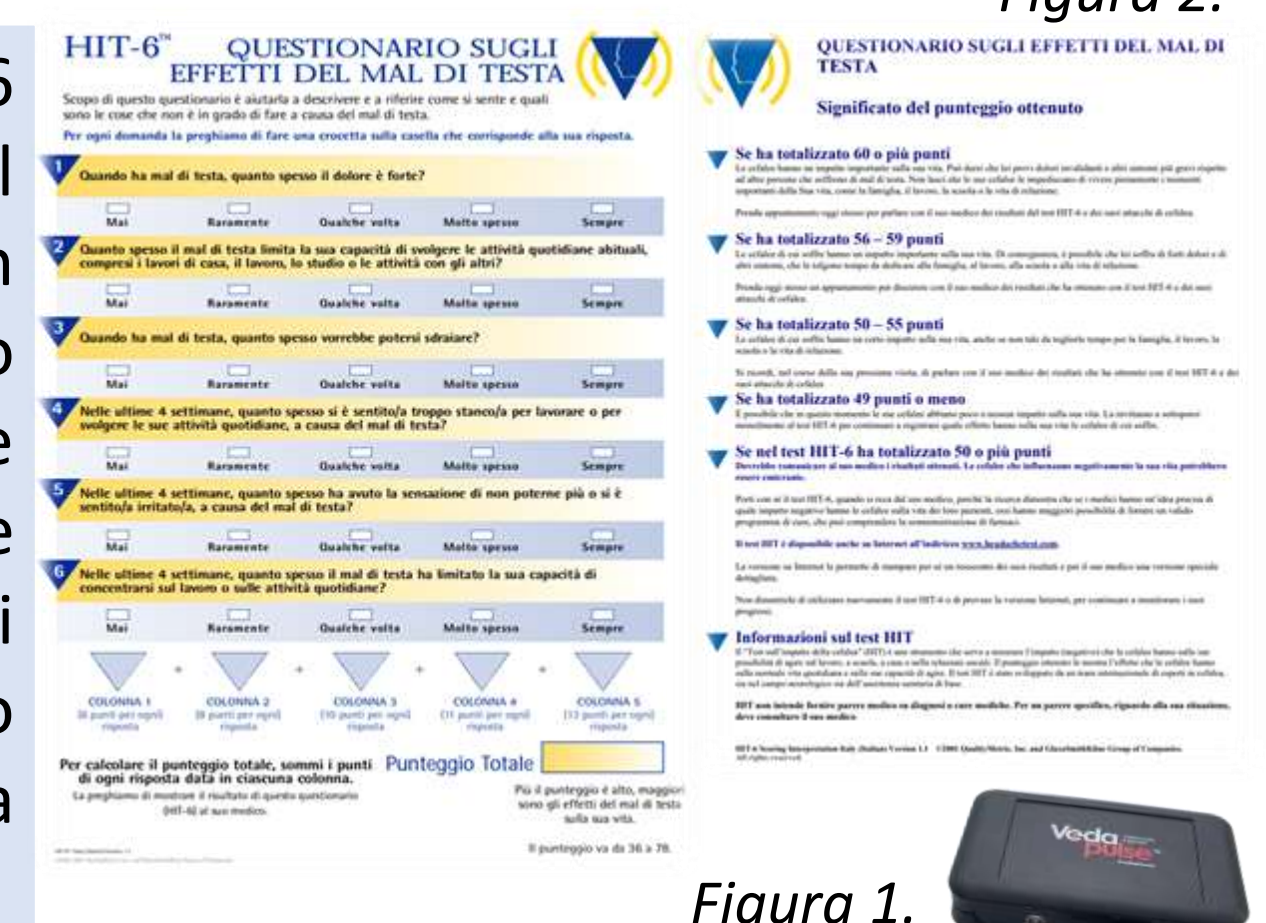


Figura 1.

Tabella 1.

	Mean	Median	Var	Sd
Age	33.60	29	142.46	11.94
Height	165.65	166	62.34	7.90
Weight	66.60	62	143.31	11.95

RISULTATI Le analisi statistiche hanno evidenziato una differenza statisticamente significativa del p-value tra il punteggio del questionario HIT-6 al T0 e al T4 (Tabella 2., Tabella 4., Grafico 1., Grafico 2.). Non sono state rilevate significatività tra i punteggi dei valori dell'HRV a medio termine. Si evidenzia discordanza tra lo stato neurovegetativo dei pazienti, e i loro sintomi prima e dopo gli OMT (Tabella 4., Tabella 5).

TRATTAMENTO OSTEOPATICO

Tabella 2.

	Mean	Median	Var	Sd
HF_T0	727.15	316.8	1058196.03	1028.69
LF_T0	521.48	299.9	236095.59	485.90
HIT-6_T1	65.85	66.0	14.97	3.87
LF / HF_T0	1.963277389			
HF_T4	519.78	273.9	582377.75	763.14
LF_T4	570.25	446.4	349407.29	591.11
HIT-6_T4	58.46	59.0	61.94	7.87
LF / HF_T4	2.161543218			

Legenda
 Var = varianza
 Sd = deviazione standard degli intervalli
 HF = attività simpatica
 LF = attività ortosimpatica
 HIT-6 = punteggio questionario
 LF/HF = rapporto ortosimpatico/parasimpatico

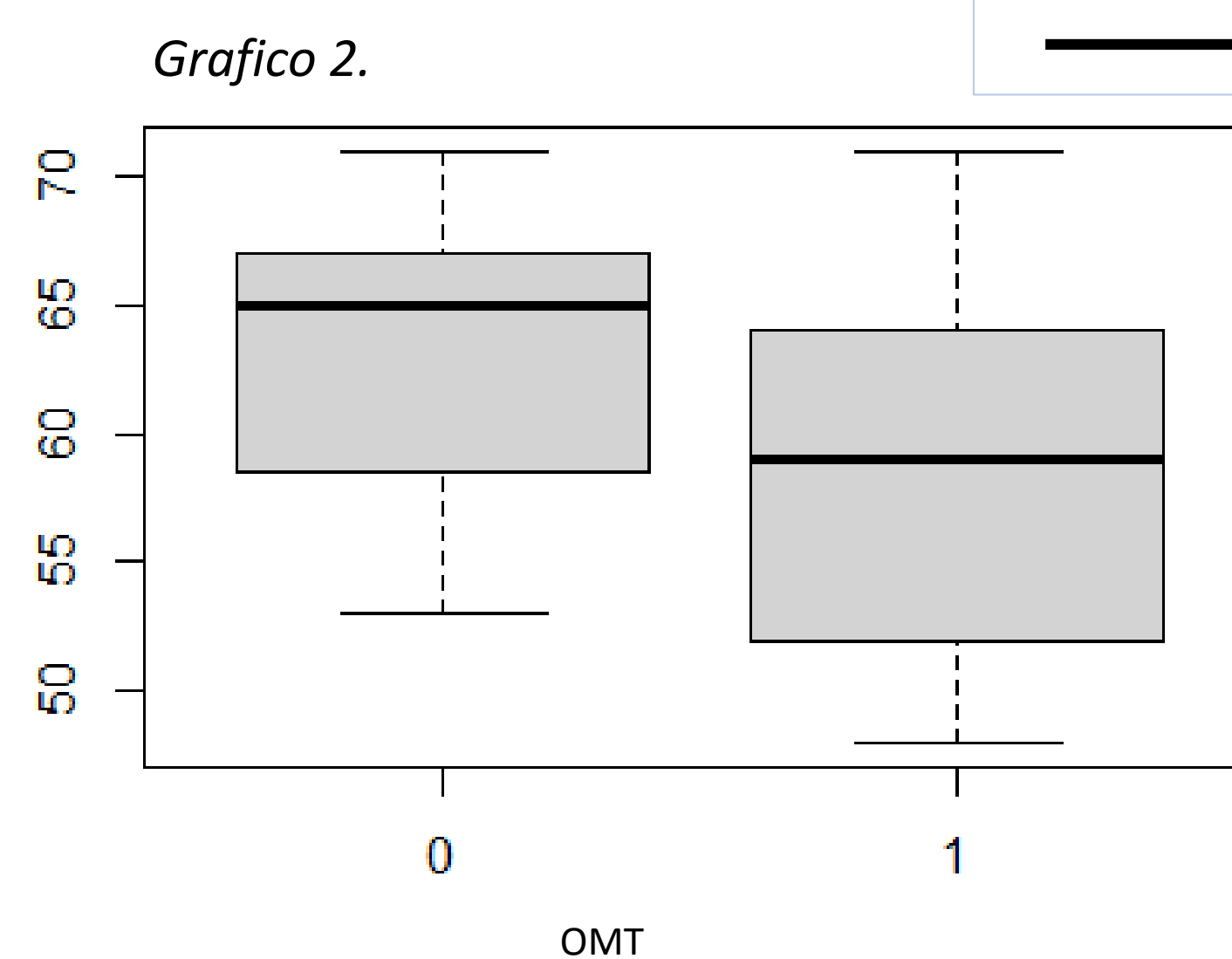
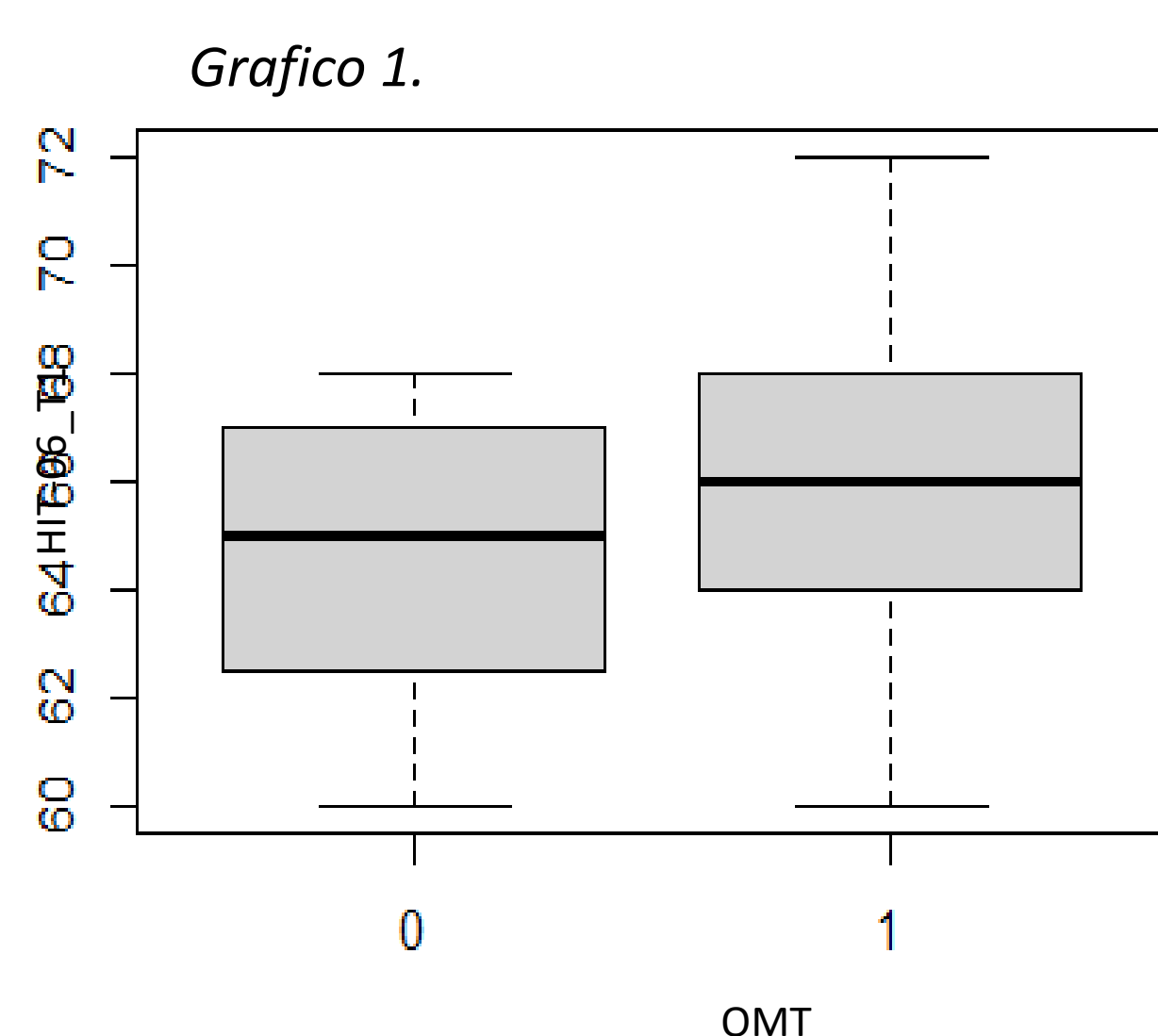
TRATTAMENTO PLACEBO

Tabella 3.

	Mean	Median	Var	Sd
HF_T0	1269.40	621.2	2473797.30	1572.83
LF_T0	593.83	244.9	347340.95	589.36
HIT-6_T1	64.57	65.0	9.62	3.10
LF / HF_T0	0,6041253821			
HF_T4	1456.31	1139.4	2776285.13	1666.22
LF_T4	765.61	615.0	529863.34	727.92
HIT-6_T4	62.86	65.0	41.14	6.41
LF / HF_T4	1.555594957			

Tabella 4.

- No significatività parametri HRV (p-value > 0,05)
- Significatività valori HIT-6 (p-value < 0,05)
- P-VALUE OMT HIT-6 tra T1 e T4 = 0,007402



Legenda:
 0 = Gruppo di controllo
 1 = Gruppo OMT
 — = MEDIANA

CONCLUSIONI Questo studio ha evidenziato un miglioramento statisticamente significativo dei sintomi e della qualità di vita dei soggetti con emicrania trattati con OMT rispetto ai pazienti trattati con placebo, ma ciò non è strettamente correlato ad una modifica del loro stato neurovegetativo. I valori dell'HRV a medio termine sembrano viaggiare indipendentemente dai sintomi dell'emicrania. L'OMT si dimostra un valido aiuto per i pazienti con tale patologia, in associazione alle cure convenzionali. Emerge la necessità di approfondire il meccanismo alla base della validità dell'OMT nell'emicrania.

BIBLIOGRAFIA- E Buccelletti 1, E Gilardi, E Scaini, L Galiuto, R Persiani, A Biondi, F Basile, N Gentiloni Silveri. *Heart rate variability and myocardial infarction: systematic literature review and metanalysis* - Nuria Ruffini 1, Giandomenico D'alessandro 1, Nicolò Mariani 2, Alberto Pollastrelli 2, Lucia Cardinali 1, Francesco Cerritelli 3. *Variations of high frequency parameter of heart rate variability following osteopathic manipulative treatment in healthy subjects compared to control group and sham therapy: randomized controlled trial* - Francesco Cerritelli 1, Eleonora Lacorte 2, Nuria Ruffini 3, Nicola Vanacore 2. *Osteopathy for primary headache patients: a systematic review* - Francesco Cerritelli 1, Liana Ginevri 2, Gabriella Messi 2, Emanuele Caprari 2, Marcello Di Vincenzo 2, Cinzia Renzetti 2, Vincenzo Cozzolino 2, Gina Barlafante 2, Nicoletta Foschi 3, Leandro Provinciali 3. *Clinical effectiveness of osteopathic treatment in chronic migraine: 3-Armed randomized controlled trial* - Aaron Shechter 1, Walter F Stewart, Stephen D Silberstein, Richard B Lipton. *Migraine and autonomic nervous system function: a population-based, case-control study*